

Faido-Polmengo : stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2005)**

Heft: **2**

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419038>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I lavori di avanzamento nella stazione multifunzionale di Faido procedono a pieno ritmo su sei fronti di scavo. Malgrado zone geologicamente difficili si è potuto festeggiare un piccolo traguardo, lo sfioramento di una galleria di collegamento.



Stazione multifunzionale: un complesso sistema di cunicoli e di gallerie

I lavori di scavo per la costruzione della stazione multifunzionale procedono ininterrottamente e a pieno ritmo. Un progetto di queste dimensioni è il frutto di piccoli ma importanti traguardi, che insieme formano la base per la realizzazione di quest'opera.

Uno di questi è stato festeggiato nella stazione multifunzionale di Faido-Polmengo, nella notte del 1° settembre 2005, alle ore 04.30, quando, tramite una carica esplosiva è stato brillato l'ultimo diaframma della galleria di collegamento nell'avanzamento in direzione sud. La Galleria di Base del San Gottardo è costituita infatti da due tubi paralleli, distanti 40 metri uno dall'altro, con due possibilità di cambio di binario (e di tubo) nelle due stazioni multifunzionali di Faido e Sedrun.

Dove fino a pochi mesi fa giaceva uno strato roccioso di gneiss della Leventina, c'è ora un cunicolo di collegamento che servirà da scambio ai treni ad alta velocità che sfrecceranno in galleria. Un momento importante per le maestranze coinvolte nei lavori di scavo ed un ulteriore passo avanti verso il completamento dei lavori. Lo scavo tramite brillamento o esplosivo è il metodo di avanzamento utilizzato per i lavori all'interno della stazione multifunzionale ed è una tecnica che permette di avanzare contemporaneamente su diversi fronti. Questa immensa opera sotterranea, una volta ultimata, oltre alla funzione di zona di cambio di tubo, servirà pure come fermata d'emergenza.

Da Faido si continuerà a scavare in direzione di Bodio ancora per qualche centinaio di metri. Poi, nell'autunno del 2006, le fresatrici provenienti da sud raggiungeranno la stazione multifunzionale, da cui proseguiranno verso nord, equipaggiati con una nuova testa, verso il comparto di Sedrun.

Foto a lato: minatore durante il montaggio delle centine di metallo.

Foto sotto a sinistra: brillamento dell'ultimo diaframma della galleria di collegamento.

Foto sotto a destra: tubo est con diramazione verso tubo ovest.

